



**Città di Modica**

**DELIBERAZIONE**  
del  
**CONSIGLIO COMUNALE**

Data 12/03/2019

Sessione ORDINARIA

Atto N. 19

**OGGETTO: Appello – Comunicazioni - Interrogazioni**

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi 12 marzo 2019 alle ore 19.07

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela	X		Spadaro Angelo		X
Floridia Rita		X	Scapellato Daniele	X	
Civello Giorgio	X		Covato Giammarco	X	
Caruso Giuseppe Massimo		X	Sammito Margherita	X	
Di Rosa Antonino	X		Carpentieri Giròlamo	X	
Covato Giovanni Piero		X	Cavallino Vincenzo	X	
Ingarao Lucia		X	Castello Ivana	X	
Puglisi Ludovica		X	Spadaro Giovanni	X	
Giannone Lorenzo		X	Agosta Filippo		X
Ruffino Ippolito	X		Medica Marcello	X	
Belluardo Giorgio	X		Di Rosa Stefano	X	
Alecci Giovanni	X		Poidomani Salvatore	X	

Presenti: 16 Assenti : 8

Assiste la seduta il Segretario Generale, dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I<sup>a</sup> convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta pubblica.

Alle ore 19.06 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere con l'appello.

Con 16 presenti la seduta viene dichiarata valida.

Il Consigliere Ruffino ricorda la tragedia dell'aereo 727 precipitato domenica scorsa, con a bordo 157 passeggeri di 33 nazionalità diverse di cui 8 italiani tra i quali vi era il professore Sebastiano Tusa, Assessore della Regione Sicilia; il Consigliere ricorda che molte volte il professore Sebastiano Tusa è stato presente a Modica, manifestando il suo affetto nei confronti della città di Modica e il suo grande impegno per il parco archeologico di Cava Ispica; il Consigliere Ruffino propone di ricordare il professore Sebastiano Tusa e tutti gli altri connazionali con un minuto di silenzio per esprimere la vicinanza del Consiglio tutto alle famiglie delle vittime.

La proposta viene accolta e viene osservato un minuto di silenzio.

Alla ripresa dei lavori interviene il Consigliere Medica; la sua comunicazione fa seguito alla richiesta del Consigliere Poidomani riguardo ai termini e condizioni contrattuali delle riprese televisive del Consiglio Comunale; ad oggi ci sono le riprese del Consiglio Comunale, ma i cittadini non sono informati sul canale televisivo in cui viene trasmesso il Consiglio, pare sia il canale 697; il Consigliere ha fatto accesso agli atti, ma del contratto riguardo alle condizioni, su quale canale il servizio viene trasmesso, quando viene messo in onda, non si è capito, perché ancora non è stato stipulato il contratto; invita il Presidente a informare i cittadini con un comunicato stampa, relativamente al canale televisivo dove viene trasmesso il Consiglio Comunale e sollecitare che venga formalizzato il contratto.

Il Presidente comunica che quanto richiesto dal Consigliere Medica è al vaglio del Segretario, dell'Amministrazione; è questo il canale televisivo messo a disposizione; cercherà di far sì che tutto vada avanti nel migliore dei modi.

Il Consigliere Cavallino esplicita a tutto il Consiglio e alla città il suo rammarico e l'amarezza a seguito di alcune affermazioni del Sindaco nell'ultimo Consiglio Comunale; il Sindaco giorno 19 nel momento in cui fu trattata la mozione presentata dal Consigliere Medica, ebbe a dire che aveva saputo solamente la mattina che la Prefettura non intendeva istituire il tavolo tecnico; il Consigliere ritiene che non è stata detta la verità, perché con documento del 13/02/2019 il Sindaco viene informato dalla Prefettura che non ci sarà l'istituzione del tavolo tecnico; invece il Sindaco in aula giorno 19 dichiara che ne era venuto a conoscenza la mattina; il Consigliere chiede spiegazioni anche al Presidente del Consiglio perché la nota è stata inviata anche a quest'ultimo; il 14 si è tenuto il Consiglio Comunale e il Sindaco non ha informato i Consiglieri; manifesta la sua amarezza a nome della città, bisogna dire le cose come stanno.

Il Presidente in merito alla nota citata dal Consigliere Cavallino rileva che il protocollo riporta la data di giorno 14; sino al giorno in cui il Sindaco ha dato comunicazione della nota della Prefettura, il Presidente non era a conoscenza di questa nota e che comunque il protocollo, gli uffici, non hanno fatto pervenire questa nota al Presidente; in ogni caso ha parlato con i dipendenti dell'ufficio invitando a fare in modo che queste situazioni non si devono più verificare; ma fino al momento in cui il Presidente ha dichiarato che non aveva ricevuto la nota, ciò risponde al vero.

*Alle ore 19.17 entrano in aula i Consiglieri Spadaro Angelo e Ingarao.*

Il Sindaco ritiene che il momento opportuno per comunicare la nota della Prefettura era il Consiglio Comunale, e non prima attraverso comunicati stampa; in Consiglio Comunale in particolare, perché nella seduta del 19/02/2019 non solo si discuteva della mozione presentata dal Consigliere Medica, ma vi era in aula la presenza del comitato, la presenza delle persone che dovevano partecipare al

tavolo tecnico, che hanno concordato il documento mandato in Prefettura; il momento opportuno per dare la comunicazione della Prefettura era quando si era tutti presenti, cioè in Consiglio alla presenza dei Consiglieri e del comitato.

Il Presidente dichiara chiuso lo spazio dedicato alle comunicazioni; si procede col primo punto all'ordine del giorno che riguarda l'attività ispettiva.

La prima interrogazione riguarda l'interrogazione del Consigliere Medica avente ad oggetto "Problemi e disservizi legati alla riscossione TARI e al servizio di raccolta differenziata".

Il Consigliere Medica evidenzia che vengono inviate ai cittadini bollette già scadute; sono stati recapitati avvisi di accertamento sulla TARI 2013 dei quali una parte di questi accertamenti risultano parzialmente o in totale già pagati; sulla raccolta differenziata iniziata nel corso del 2018 rileva che non sono previsti sgravi per i periodi precedenti, quando il servizio non veniva svolto; rileva le file di cittadini che si recano presso gli uffici tributi e l'esistenza di mini discariche abusive, invitando in merito a potenziare i controlli; ad oggi i cittadini che hanno effettuato il conferimento presso i punti di raccolta mobile non hanno ancora usufruito di alcuno sgravio; chiede all'Amministrazione quali provvedimenti intende adottare; evidenzia infine che tanti commercianti lamentano la mancanza di un servizio di raccolta differenziata effettuata in modo puntuale.

Il Sindaco afferma che il problema delle micro discariche è dovuto al fatto che non tutti i cittadini provvedono ad attuare la raccolta differenziata; si sta lavorando in merito, attraverso controlli della Polizia locale e attraverso l'installazione di telecamere; sono stati fatti controlli sulle aziende e verificato che alcune non avevano stipulato il contratto per lo smaltimento dei rifiuti industriali; le postazioni di prossimità sono state aumentate, ci sono più di 300 nuovi mastelli; la nuova tariffa terrà conto del costo e degli sgravi e quindi tutti coloro che nel 2018 hanno effettuato il conferimento presso i punti di raccolta mobile, usufruiranno degli sgravi sul saldo 2019 relativamente al 2018, poi il 2019 sarà calcolato sul 2020 perché si fa riferimento all'anno successivo; ci sarà il 20% di sconto sulle compostiere, e in merito si stanno facendo controlli sul corretto utilizzo; le file negli uffici vi sono nel 90% dei casi per i cittadini, utenze che non sono in linea con i pagamenti, perché cioè non coincidono i metri quadrati dell'immobile con quelli dichiarati, oppure non completamente dichiarati; per chi ha evaso per anni, verranno presi in considerazione gli ultimi 5 anni, perché gli anni precedenti sono andati in prescrizione; regolarizzare queste situazioni richiede tempo negli uffici, fermo restando che i servizi si devono dare; per quanto riguarda il fatto che le bollette arrivano scadute o che vengono pagate in ritardo, non è stata mai chiesta nessuna sanzione; ciò avviene perché quando gli uffici emettono il ruolo e dagli uffici le bollette vengono consegnate per l'imbustamento e l'invio trascorrono alcuni giorni e si arriva oltre la data di scadenza; si sta pensando ad un progetto diverso sulla gestione dei tributi, trasferendo gli uffici tributi alla zona artigianale, dove insistono gli uffici ecologia, in modo che il cittadino può gestire complessivamente il ruolo della TARI, sia per la parte che riguarda la differenziata, sia per quanto afferisce i tributi; in questo modo si renderà al cittadino un servizio migliore.

Il Consigliere Medica pur comprendendo che necessita tempo negli uffici comunali per regolarizzare la situazione dei cittadini morosi in merito al mancato pagamento dei tributi, sostiene che bisogna migliorare il servizio; ricorda altresì che tanti commercianti lamentano la mancanza di un servizio di raccolta differenziata effettuata in modo puntuale.

L'Assessore Loreface evidenzia che nel progetto c'erano circa 300 utenze non domestiche censite, invece se ne sono rilevate circa 1400; in questo momento stanno usufruendo del servizio anche gli

artigiani, però le utenze con 1000 metri quadrati successivamente saranno esclusi; si sta verificando se è sufficiente in alcune zone il servizio di raccolta differenziata una volta a settimana, considerando sempre prioritario il Corso Umberto, Via Sacro Cuore, Via Risorgimento e tutto il centro storico; nelle zone limitrofe si può intervenire una volta a settimana; l'Assessore proporrà alla ditta di effettuare il servizio di raccolta in Corso Umberto, Via Sacro Cuore e Via Risorgimento due volte a settimana; pensa anche che si possa intervenire per categorie, ad esempio nel caso di attività di supermercati svolgere il servizio di raccolta due volte a settimana, e in altri tipi di attività una volta a settimana; si stanno vagliando varie ipotesi.

Si discute dell'interrogazione urgente del Consigliere Castello che ha per oggetto il mancato pagamento del personale della IGM, e nello specifico l'accordo siglato dal Sindaco il 7 febbraio; l'accordo prevedeva il pagamento della mensilità di novembre più il 25% di dicembre entro febbraio, il pagamento della mensilità di gennaio il 25% di dicembre entro marzo, il pagamento di febbraio il quarto restante di dicembre entro aprile, e poi a maggio, marzo è il saldo di dicembre; qualche settimana fa ha presentato interrogazione in merito e chiese al Sindaco a quale fonti avrebbe attinto per pagare il debito della IGM; il Sindaco ha risposto qualche giorno dopo per iscritto dicendo che aveva erogato 500 euro a ciascun dipendente come residuo del mese di gennaio, mentre avrebbe pagato il mese di febbraio attraverso l'anticipazione della Cassa Depositi e Prestiti; il Consigliere afferma che questa ulteriore interrogazione le serve per capire il senso della risposta del Sindaco alla sua precedente interrogazione e cioè: questi 500 euro che il Sindaco dice di aver pagato come residuo del mese di gennaio, con questa risposta, è da intendere che il mese di gennaio è stato pagato, e che sarebbe questo un saldo del mese di gennaio? La domanda scaturisce dal fatto che il Consigliere parlando con gli operai della IGM, quest'ultimi sostengono di aver ricevuto solo 500 euro e che in realtà questi 500 euro non sarebbero attinenti al mese di gennaio visto e considerato che ancora devono percepire il pagamento del mese di novembre e quindi a febbraio, perché l'accordo è stato disatteso; chiede al Sindaco cosa sono questi 500 euro, se si riferiscono al residuo del mese di gennaio o si riferiscono ad un acconto del mese di novembre, come mai non è stato rispettato l'accordo, quando e come intende pagare gli operai della IGM, sapendo tra l'altro che nei giorni scorsi è arrivata una nota con la quale è stata avviata la procedura di raffreddamento che porterà sicuramente alla proclamazione dello sciopero. Il Sindaco ricorda di aver detto che sulle interrogazioni urgenti non interveniva, ma siccome questa interrogazione riguarda i dipendenti della IGM è giusto rispondere per dare le ultime informazioni; si deve capire però che non è il Sindaco ad erogare gli stipendi ai dipendenti della IGM, sono delle spettanze che vengono pagate dalla ditta, la ditta deve anticipare le somme, pagare gli stipendi ai dipendenti; c'è stato un accordo, il pagamento di quelle mensilità a quelle scadenze la ditta li deve rispettare; a margine di tutto ciò il Comune si impegna a seguire un piano di pagamento delle fatture programmate; ci si è trovati in una situazione dove facendo questo piano di rientro, significa su ogni mese che i dipendenti percepiscono lo stipendio, la ditta si impegnava ad erogare una parte di un altro stipendio in modo che da qui al mese di aprile - maggio non solo si andava a coprire una mensilità, ma anche il 25% di un'altra mensilità, in modo da accorciare quelle che sono le mensilità che deve percepire la IGM; questo è l'accordo che si era raggiunto; siccome si doveva arrivare a fine febbraio ed era legato al pagamento di due fatture, due rimanenze di due saldi di fatture che erano state inserite nella piattaforma per quanto riguarda la certificazione, e quindi non potevano essere pagati perché si aspettava il trasferimento delle somme della Cassa Depositi e Prestiti, e non potevano essere pagati direttamente dal Comune perché erano stati inseriti in quel piano, si è deciso, in attesa che arrivavano

quelle somme per pagare le fatture che erano le uniche disponibili in quel momento da poter erogare alla IGM, di anticipare, di potere avere un acconto di 500 euro per il 20 -- 22 di febbraio; oggi si è avuta risposta della Cassa depositi e Prestiti, il Segretario Generale ha firmato il contratto con la Cassa Depositi e Prestiti, ed entro 3 - 4 giorni lavorativi si avranno le somme in cassa per potere essere trasferite alle ditte che sono state certificate e che devono ricevere le somme; su questo il Comune, viste le difficoltà anche dei dipendenti si è impegnato a erogare altre somme su un'altra liquidazione che nel frattempo è pervenuta, di altri 580 mila euro per un'altra fattura; però ad oggi si è ancora bloccati per potere erogare le somme, era la fattura che serviva per pagare il mese a fine marzo, per le spettanze di fine marzo; il Comune non ha potuto erogare le somme alla IGM, perché la ditta ha avuto il DURC in lavorazione, e fino ad oggi non si è potuta emettere la liquidazione sulla fattura.

*Alle ore 19.52 entra in aula il Consigliere Covato Giovanni Piero.*

Il Sindaco afferma che l'IGM deve avere solo una fattura per intero che non si è potuta liquidare perché in questo momento ha in lavorazione il DURC, riguarda l'ultima mensilità del 2018; poi per quanto riguarda i due 50% delle due fatture che sono state inserite nella piattaforma della certificazione riceveranno le somme; per quanto riguarda le due fatture le somme verranno liquidate a breve perché il DURC era in regola, per le altre si è rimasti bloccati perché la ditta non aveva il DURC; si sono avute assicurazioni, c'è stato anche un incontro dei sindacati con la ditta, e si aspetta da un momento all'altro che arrivi il DURC positivo; fermo restando che per quanto riguarda le somme che devono essere utilizzate per pagare la mensilità a fine febbraio con i due 50% delle fatture con la Cassa Depositi e Prestiti, proprio oggi si è espletato l'ultimo adempimento per avere l'erogazione delle somme; quindi l'impegno che si è preso la ditta con il Sindaco è quello di potere erogare entro il mese, entro il 25, una mensilità più il 50% di un mese che era quello stabilito nell'accordo, il 25% del mese precedente; questi sono i rapporti tra la ditta e i lavoratori; sul fatto che sono stati erogati 500 euro di acconto il Sindaco non sa se è stato erogato 500 euro di acconto sul mese di novembre, sul mese di dicembre o sul mese di gennaio, non è il Comune a stabilirlo.

Il Consigliere Castello non condivide le dichiarazioni del Sindaco; evidenzia che il Sindaco ha sottoscritto l'accordo il 7 febbraio; la richiesta delle somme alla Cassa Depositi e Prestiti andava fatta entro il 28, e quando il Sindaco ha sottoscritto l'accordo non era stata ancora presentata la domanda, quindi i soldi non potevano arrivare entro febbraio; ed è per questo che il Sindaco ha sottoscritto questo accordo pensando di poter prendere tempo, tant'è vero che nell'accordo il Sindaco ha fatto inserire, che se non riesce a pagare entro il 20 febbraio l'intera mensilità di novembre, almeno si danno 500 euro; non condivide quando il Sindaco dice che il ritardo è dovuto alla Cassa Depositi e Prestiti; rileva che anche se le due fatture non sono inserite in piattaforma non è detto che non si possono pagare; la piattaforma serve quando la ditta chiede di essere certificato il credito perché lo deve fare anticipare alla banca, perché il Comune non ha liquidità; non ha niente a che vedere che il Comune non può pagare perché la fattura è in piattaforma; chiede se c'è una fattura del mese di dicembre che non è stata liquidata, chiede se è la fattura quella del mese di dicembre di quando si è insediata la nuova ditta e rappresenta un debito fuori bilancio; chiede infine che l'interrogazione sia messa a verbale e trasmessa alla Corte dei Conti e alla Procura della Corte dei Conti.

Il Sindaco rileva che il Consigliere non può avere dialogo con l'Amministrazione; attacca l'Amministrazione, per attaccare il Comune come istituzione anche in una semplice interrogazione; ribadisce che le somme che devono essere erogate per quanto riguarda quelli in certificazione erano state inserite all'interno della piattaforma per avere l'anticipazione da parte della Cassa Depositi e

Prestiti, quindi pagarle significava automaticamente non poterli chiedere e non potere avere l'anticipazione; il fatto che l'Amministrazione si era messa a disposizione per pagare la fattura successiva con la liquidità e quindi non toccare quella fattura e pagare un'altra fattura per poter ripiegare rispetto al fatto che la Cassa Depositi e Prestiti stava ritardando nell'erogare le somme, questo non è stato possibile perché la ditta non era a posto per pagarle; ciò è la dimostrazione dell'impegno da parte dell'Amministrazione nel mettere a disposizione le risorse proprio per venire incontro alle esigenze della ditta stessa e dei lavoratori; quello che è capitato non è per cause attribuibili all'Amministrazione.

Terminata l'interrogazione, il Presidente dichiara chiuso lo spazio dedicato all'attività ispettiva.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Carmela Miniòtò

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Sig. Giorgio Civello

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampiero Bella

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: [www.comune.modica.gov.it](http://www.comune.modica.gov.it).

Modica li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 19 MAR. 2019 al 3 APR. 2019, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. \_\_\_\_\_.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

---

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

IL SEGRETARIO GENERALE